

IL RUOLO DELL'INFERMIERE NELLE TERAPIE INTENSIVE NEL PERCORSO DI ACCERTAMENTO DI MORTE CEREBRALE.

**Infermiera Pediatrica
Federica Corradini**



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO

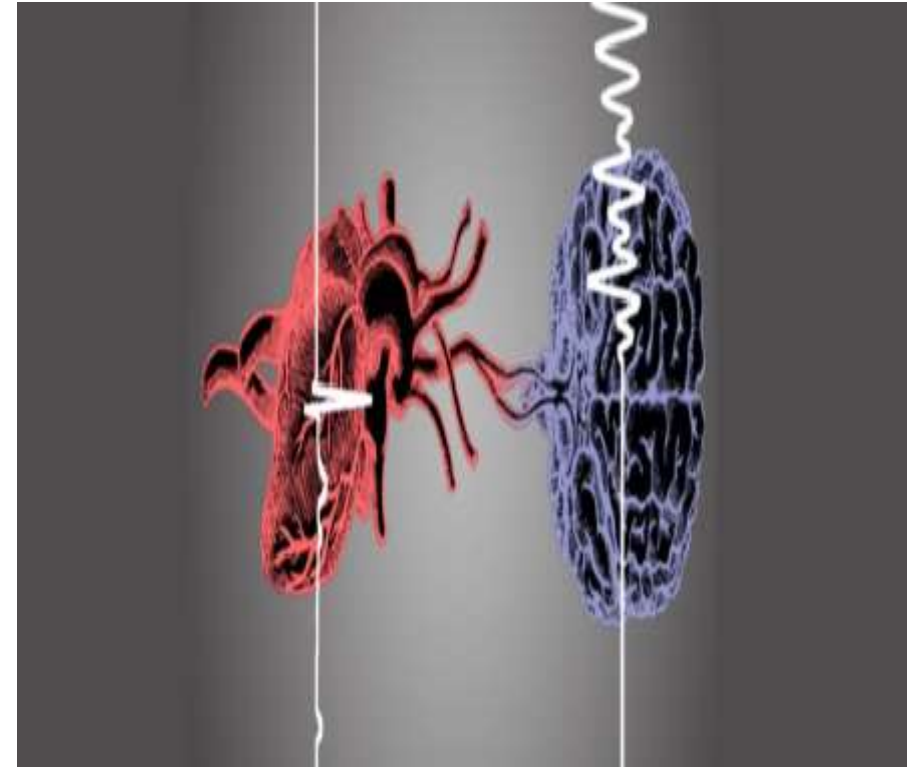


Nell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù il percorso organizzativo consta di due momenti:

- Accertamento di morte
- Donazione di Organi e Tessuti

- Il Medico curante accertata la sussistenza dei criteri per avviare le procedure dell'accertamento di morte cerebrale (esame clinici, EEG, visita neurologica), informa la Direzione Sanitaria
- La Direzione Sanitaria nomina la Commissione Medico-Legale per l'accertamento della morte cerebrale. La Direzione Sanitaria, che svolge il ruolo di Coordinamento Locale (CL), comunica e collabora con il Centro Regionale Trapianti (CRT), che sovrintende e coordina l'intero processo della donazione.
- L'accertamento di morte rappresenta una procedura obbligatoria, prevista per legge, che si applica a tutti i soggetti che presentino uno stato di morte cerebrale.
- Sebbene l'accertamento di morte sia una tappa obbligata per la donazione di organi, non tutti i soggetti in stato di morte cerebrale possono essere donatori di organi.
- La mancata donazione si può verificare per il rifiuto da parte degli aventi diritto o per inidoneità clinica alla donazione.

La durata del periodo di osservazione non deve essere inferiore a sei ore.



L'infermiere in questo processo ha un ruolo fondamentale essendo il primo deputato all'assistenza, è necessario avere la capacità di cogliere ed accogliere il dolore psichico e l'angoscia, fornire un supporto alla famiglia, favorire il processo di elaborazione del lutto e facilitare il processo decisionale nella donazione di organi e tessuti, quale atto di solidarietà umana.



L'infermiere di rianimazione nel processo di comunicazione deve provvedere a contattare lo Psicologo e il sacerdote dell'ospedale, i quali possono contribuire alla chiarezza dei contenuti e alla comprensione, e gestire la disperazione e il dolore del concetto di morte cerebrale e dell'assoluta irreversibilità.



Idoneità clinica alla donazione di organi e tessuti:

- All'inizio dell'osservazione viene identificato l'infermiere che assisterà il paziente nel processo di cure, si coopera con il medico anestesista nei trattamenti medici e le attività di monitoraggio durante la permanenza del donatore nel reparto di Terapia Intensiva.
- Lo scopo della continuazione della catena terapeutica è quella di preservare il livello di ossigenazione e perfusione dell'intero organismo e quindi degli organi da donare, fino al trasporto nel Comparto Operatorio.

Non idoneità alla donazione:

Nella fase conclusiva delle procedure medico-legali in cui il personale infermieristico collabora nelle attività cliniche di trattamento e di monitoraggio, l'infermiere deve:

- Comporre la salma
- Sospendere le fleboclisi e le terapie,
- Rimuovere gli Accessi Vascolari e i presidi medici,
- Sospendere il monitoraggio multiparametrico
- L'infermiere dovrà accertarsi di applicare il braccialetto identificativo al paziente.

Nella nostra Rianimazione Pediatrica esiste un locale dedicato dove la salma deve essere trasportata per l'accesso dei familiari, fino all'arrivo dell'Azienda funebre per il trasporto in camera mortuaria.



CODICE DEONTOLOGICO ART. 24 CURA NEL FINE VITA

- ❖ L'Infermiere presta assistenza fino al termine della vita della persona assistita. Riconosce l'importanza del gesto assistenziale, della pianificazione condivisa delle cure, della palliazione, del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale e spirituale.
- ❖ L'Infermiere sostiene i familiari e le persone di riferimento della persona assistita nell'evoluzione finale della malattia, nel momento della perdita e nella fase di elaborazione del lutto.



CODICE DEONTOLOGICO ART. 26 DONAZIONE DI SANGUE, TESSUTI E ORGANI

L'Infermiere favorisce l'informazione sulla donazione di sangue, tessuti e organi quale atto di solidarietà; educa e sostiene le persone coinvolte nel donare e nel ricevere.



«Credo, Signore, che non ci siano annunci più difficili di questo: dire a una creatura che deve prepararsi a morire.

Dirle che la sua vita mortale sta concludendo il suo percorso e che è venuto il tempo di guardare in faccia sorella morte.

E allora ti prego per tutti quelli che dovranno proferire quelle parole terribili, che suonano come una sconfitta: lo facciano con delicatezza, le pronuncino con attenzione, perché si trovano davanti a uno che sta per morire.»





Thanks for the attention